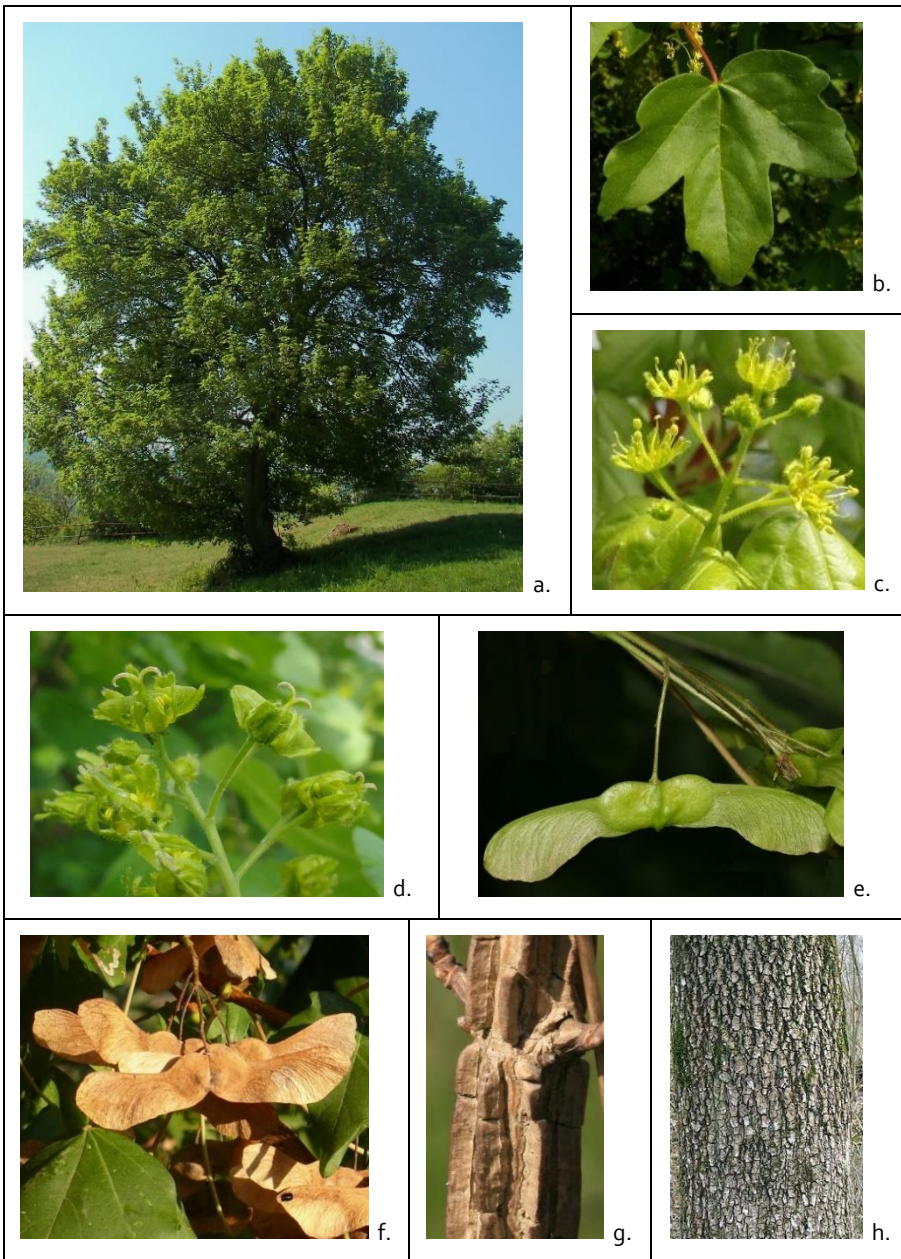


Acero campestre, Acero oppio



Acero campestre, Acero oppio - a) pianta adulta; b) foglia; c) corimbo di fiori maschili; d) corimbo di fiori ermafroditi; e) disamara in fase di sviluppo; f) disamare mature; g) corteccia di giovane ramo; h) corteccia di pianta adulta.

Ordine: <i>Sapindales</i>	Famiglia: <i>Sapindaceae</i>
Genere: <i>Acer</i>	specie: <i>campestre</i> L.

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero deciduo, a portamento arboreo e alto 20-25 m oppure cespuglioso e alto 5-6 m, a crescita lenta e poco longevo (massimo 100-120 anni). Il fusto è spesso contorto e ramificato; la chioma è rotondeggiante e lassa.

Corteccia – La corteccia del fusto è giallastra e a volte un po' suberosa da giovane, diventa presto bruno-grigiastra chiara e si forma un *ritidoma* di limitato spessore, solcato longitudinalmente, formato da piccole placche rettangolari abbastanza persistenti.

Rami – I rametti dell'anno sono bruni e fini, con una leggera pubescenza che scompare durante la stagione vegetativa.

Gemme – Le gemme, piccole e rossastre, sono appressate al rametto, e presentano perule pelose nella parte superiore.

Foglie – Le foglie sono opposte, piccole, più grandi nei polloni, di norma con 5 lobi ottusi, ma a volte solo 3; il lobo mediano e quelli laterali possono essere a loro volta leggermente lobati. Sono di colore verde scuro sulla pagina superiore, più chiare o anche leggermente glaucescenti e pubescenti inferiormente; il picciolo, lungo quanto la lamina, se staccato secerne lattice. In autunno, con notti fredde, le foglie assumono una decorativa colorazione giallo-oro, anche con sfumature rossastre.

Fiori – Pianta *poligama, seinante*, con fiori ermafroditi e unisessuali (maschili) riuniti in *corimbi* terminali; i fiori hanno 8 stami in posizione centrale al disco, sepalì leggermente più corti dei petali e entrambi verde-giallastri; il peduncolo e il calice sono pubescenti. I fiori ermafroditi sono pentameri, attinomorfi, con petali e sepalì liberi, ovario di solito bicarpellare, con due stili. A volte l'ovario può avere tre *carpelli* o più: allora si produrranno samare riunite a gruppi di tre o più. L'antesi avviene in aprile-maggio.

Frutti e semi – I frutti sono delle *disamare* con ali contrapposte, generalmente lunghe 2-4 cm; in fase di maturazione hanno un colore verde chiaro, mentre sono rossastre a maturità, in autunno.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – Specie presente in tutte le regioni, è diffusa nei boschi mesotermofili non troppo xerici, come ad esempio nei querceti a foglia caduca, dal *Lauretum freddo* al *Castanetum freddo*; non dà origine a formazioni definite, ma è ubiquitario. Al Nord è presente dal livello del mare fino a circa 1.000 m di quota, mentre in Sicilia può arrivare fino a 1.600 m di quota. Specie eliofila, moderatamente xerofila e termofila, predilige terreni fertili, ricchi anche della componente argillo-limosa.

UTILIZZO – Il legno presenta un *alburno* roseo-chiaro e semi-tenero e un *duramen* scuro, ma tenace e di lunga durata; viene usato per la fabbricazione di attrezzi agricoli ed è ottimo come legna da ardere. Nelle campagne era impiegato come tutore vivo per le viti e in questo caso era allevato a capitozzo; la foglia veniva usata come foraggio per il bestiame. Oggi è usato nei recuperi ambientali e nella forestazione urbana.